



COMUNE DI CORIANO
Provincia di Rimini

AREA 5
Servizio Urbanistica ed Edilizia
Ufficio Ambiente

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER SERVIZI AMBIENTALI DI
DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE,
LOTTA ALLA ZANZARA, MONITORAGGIO,
MANUTENZIONE DEL VERDE E DIFESA FITOSANITARIA**

SOMMARIO

Premessa.....

CAPO I - OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

Art. 1 Oggetto del servizio
Art. 2 Durata del contratto.....
Art. 3 Ammontare dell'appalto

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4 Carattere del servizio
Art. 5 Condizioni dell'appalto
Art. 6 Divieto di modifiche introdotte dall'Appaltatore
Art. 7 Variazione introdotte dalla stazione appaltante.....
Art. 8 Direttore dell'esecuzione – Direttore tecnico – Monitoraggio del servizio
Art. 9 Documentazione dell'appalto
Art. 10 Subappalto e cessione del contratto
Art. 11 Risoluzione del contratto – Recesso
Art. 12 Controversie.....
Art. 13 Cauzioni e garanzie

CAPO III – TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 14 Consegna delle aree ed inizio del servizio
Art. 15 Cronoprogramma esecutivo e rapporti settimanali.....
Art. 16 Penali
Art. 17 Procedura di applicazione delle penali.....
Art. 18 Inderogabilità dei termini di esecuzione
Art. 19 Tracciabilità dei flussi finanziari.....

CAPO IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 20 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

CAPO V – ONERI, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Art. 21 Presa visione dei siti, sopralluoghi e accertamenti preliminari
Art. 22 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore.....
Art. 23 Limitazioni alla circolazione pedonale e veicolare – Segnaletica
Art. 24 Spese contrattuali imposte e tasse

CAPO VI – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

Art. 25 Pagamenti.....

CAPO VII – DESCRIZIONE TECNICA DEI SERVIZI E MODALITÀ OPERATIVE

Art. 26 Derattizzazione – Campagna di monitoraggio nei siti a rischio – Tracciatura
Art. 27 Lotta alla zanzara tigre e comune
Art. 28 Monitoraggio e disinfestazioni periodiche delle scuole comunali
Art. 29 Diserbo programmato Rocca del paese.....
Art. 30 Trattamenti fitopatologici su alberature
Art. 31 Interventi integrativi a richiesta.....
Art. 32 Servizi generali compresi nella fornitura
Art. 33 Mezzi ed attrezzature richieste per l'espletamento del servizio

ALLEGATI

- All. 1: Elenco prezzi unitari,
- All. 2: Fac simile Modulo di richiesta intervento su segnalazione;
- All. 3: Fac simile Scheda di verifica degli interventi eseguiti;
- All. 4: Fac simile Verbale di verifica di conformità;

Premessa

Il presente disciplinare è redatto ad integrazione o in deroga delle condizioni generali del Capitolato Tecnico e delle Condizioni Generali di Contratto allegati all'interno del bando (MEPA) "SERVIZI – Pulizia degli Immobili, Disinfestazione e Sanificazione Impianti"

Le Condizioni Particolari del presente documento regolano, assieme alle condizioni degli allegati alla suddetta iniziativa MEPA, il rapporto tra la Stazione Appaltante e il Fornitore del servizio.

In caso di contrasto tra i suddetti documenti prevalgono le Condizioni Particolari del presente documento.

CAPO I – OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

Art. 1 Oggetto del servizio

1. Il presente capitolato ha per oggetto i servizi ambientali di disinfestazione, derattizzazione, monitoraggio, manutenzione del verde e difesa fitosanitaria su aree ed edifici comunali. Definisce tutte le funzioni dei prestatori d'opera esterni. Codici CPV:

90670000-4 "Servizi di disinfezione e disinfestazione di aree urbane o rurali"

90921000-9 "Servizi di disinfezione e disinfestazione"

90922000-6 "Servizi di disinfestazione antiparassitaria"

90923000-3 "Servizi di disinfestazione".

2. Le aree comunali oggetto del presente servizio sono descritte all'interno dell'art. 26 del presente capitolato d'appalto.

Art. 2 Durata del contratto

1. L'appalto del servizio avrà durata di 1 anno circa, decorrente dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna e sino all'avvenuto espletamento delle prestazioni richieste agli artt. 26-30.

2. Allo scadere di tale periodo, scadrà di diritto senza bisogno di disdetta.

3. Il Direttore dell'esecuzione di cui all'art. 8 effettuerà i necessari accertamenti e, se con esito positivo, rilascerà il certificato di regolare esecuzione.

4. In caso di rilevate irregolarità o danni, questi saranno oggetto di stima da parte della stazione appaltante in contraddittorio con l'impresa appaltatrice. Gli importi di dette stime potranno essere detratti da quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'impresa appaltatrice.

Art. 3 Ammontare dell'appalto

1. L'importo del contratto per l'esecuzione del servizio è fissato in € 21.000,00 (servizio) + € 500,00 (oneri per la sicurezza) + € 4.730,00 (IVA 22%) e così per complessivi € **26.230,00**.

2. Concorrono a formare il corrispettivo del contratto tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato per l'effettuazione dei servizi di cui all'art. 1, secondo le modalità e tempi ivi indicati. L'importo comprende e compensa tutte le prestazioni, forniture principali, accessorie e complementari, mano d'opera e noleggi, attrezzature ed impianti, opere provvisorie, apprestamenti ed impianti atti a garantire il rispetto delle norme di sicurezza necessari per fornire servizi completi, finiti a regola d'arte, nei tempi e modi previsti dal presente capitolato.

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4 Carattere del servizio

1. Il servizio oggetto del presente appalto non potrà essere sospeso o abbandonato e pertanto l'Appaltatore assume l'obbligo di portarlo a compimento anche se, in corso di esecuzione, dovessero intervenire variazioni alle componenti dei costi (vedi art. 7).
2. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale del servizio ed, in genere, per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, la Stazione Appaltante potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio del servizio, anche attraverso affidamento ad altra Ditta, con rivalsa delle spese a carico dell'Appaltatore e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questo applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni, come previsto all'art. 16 del presente Capitolato.
3. Qualora la sospensione o l'abbandono derivino da cause di forza maggiore l'Appaltatore dovrà darne comunicazione al Comune con la massima urgenza.

Art. 5 Condizioni dell'appalto

1. Nell'accettare i servizi oggetto del presente capitolato, l'Appaltatore dichiara:
 - di aver preso conoscenza di tutti i servizi da eseguire, dei siti interessati e delle condizioni di viabilità e di accesso;
 - di aver considerato la distanza dalle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private a distanze compatibili con l'economia dei servizi;
 - di aver tenuto conto, nella presentazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavori e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi.
2. Prima della consegna del servizio, l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare un sopralluogo dei siti. L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione del servizio la mancata conoscenza di condizioni e la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni.
3. Con l'accettazione dei servizi, l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi a regola d'arte.

Art. 6 Divieto di modifiche introdotte dall'Appaltatore

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Appaltatore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni di cui al presente Capitolato.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizione del Direttore dell'esecuzione.

Art. 7 Variazione introdotte dalla stazione appaltante

1. La stazione appaltante si riserva di chiedere in corso di esecuzione delle variazioni al contratto nei seguenti casi:
 - per cause impreviste ed imprevedibili accertate dal Direttore dell'esecuzione;
 - per intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento dell'aggiudicazione e che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
 - per la presenza di eventi inerenti la natura e la specificità dei beni e dei luoghi sui quali si interviene nel corso di esecuzione del contratto;

Nei suddetti casi la stazione appaltante può chiedere all'Appaltatore una variazione in aumento o diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'Appaltatore è tenuto ad

eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazione superi tale limite, la stazione appaltante procederà alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'Appaltatore.

2. La stazione appaltante inoltre può chiedere all'Appaltatore di eseguire, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, varianti in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizioni che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto. Dette varianti debbono essere approvate dal Responsabile del procedimento.

3. L'Appaltatore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui al comma 1, alle stesse condizioni previste dal contratto. In ogni caso l'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il Direttore dell'esecuzione abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino oneri maggiori a carico dell'Appaltatore medesimo.

Art. 8 Direttore dell'esecuzione – Direttore tecnico – Monitoraggio del servizio

1. L'amministrazione comunale nominerà con successivo atto l'incaricato che svolgerà il ruolo di "Direttore dell'esecuzione" (D.E.) provvedendo al coordinamento, alla direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto e verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

2. La direzione del servizio è assunta dal Direttore Tecnico dell'impresa il cui compito è quello di assicurare l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio secondo contratto. Il Direttore Tecnico è tenuto a seguire le istruzioni e direttive fornite dal Direttore dell'esecuzione.

3. Il Direttore dell'esecuzione ha diritto di esigere la sostituzione del Direttore Tecnico e del personale dell'Appaltatore per motivi di incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché dalla malafede o dalla frode nella somministrazione o impiego dei materiali.

4. Il servizio sarà monitorato costantemente dalla stazione appaltante mediante la "Scheda di verifica degli interventi eseguiti" che l'Appaltatore dovrà compilare e presentare con cadenza settimanale facendola pervenire al Direttore dell'esecuzione nel giorno di martedì anche nel caso in cui non siano stati eseguiti interventi.

La Scheda il cui schema è allegato al presente Capitolato, deve contenere le seguenti informazioni:

- descrizione degli interventi eseguiti;
- zona di intervento (vie e frazioni);
- ore di lavoro effettuate e/o le quantità realizzate;
- macchine ed attrezzature utilizzate;
- il nome e il numero degli addetti;

La mancata presentazione della "Scheda di verifica degli interventi eseguiti" entro i termini indicati, comporterà l'immediata applicazione della penale di cui all'art. 16 presente Capitolato.

5. Nel corso dell'esecuzione del servizio il Direttore dell'esecuzione procederà ad effettuare verifiche di conformità periodiche. Ai controlli dovrà essere presente il Direttore tecnico o suo delegato e sarà redatto apposito verbale ove si darà atto anche all'andamento generale dell'esecuzione contrattuale, del rispetto dei termini contrattuali; verranno inoltre inseriti eventuali osservazioni e suggerimenti ritenuti necessari a garantire il buon andamento del servizio.

6. Al termine del rapporto contrattuale, il Direttore dell'esecuzione emetterà l'attestazione di regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 207/2010.

Art. 9 Documentazione dell'appalto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto il presente capitolato speciale ed i seguenti allegati:

- Elenco prezzi unitari
- Fac simile Modulo di richiesta intervento su segnalazione
- Fac simile Scheda di verifica degli interventi eseguiti

- Fac simile Verbale di verifica di conformità

Art. 10 Subappalto e cessione del contratto

1. L'Impresa appaltatrice è tenuta a eseguire in proprio i servizi compresi nel contratto. È vietata la cessione del contratto, a pena di nullità. Sono ammessi il subappalto nei limiti e secondo le modalità previsti dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

2. Si precisa che ai sensi dell'art. 105, co. 19, del D.Lgs. n. 50/2016 è vietato al subappaltatore di procedere a sua volta al subappalto dei servizi a lui affidati. L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del servizio affidato.

Art. 11 Risoluzione del contratto – Recesso

1. La stazione appaltante oltre che nei casi espressamente previsti nel presente Capitolato, fatto salvo il diritto di chiedere il risarcimento dei danni, può procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dal tecnico istruttore preposto all'Ufficio Ambiente – Direttore di esecuzione;
- abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;
- cessazione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del responsabile tecnico per reati accertati di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016;
- Clausola Risolutiva Espressa: sarà effettuata una valutazione disposta dal Responsabile dell'Area 5 – Servizio Urbanistica ed Edilizia sull'operato dell'Impresa appaltatrice, sulla base delle schede settimanali relative ai servizi svolti nonché dei verbali delle verifiche di conformità del servizio ai sensi dell'art. 319 del DPR 207/2010. Qualora dalla valutazione risulti una percentuale di giudizi insufficienti superiore al 20% del totale, si potrà procedere alla risoluzione automatica del contratto.

2. In caso di risoluzione del contratto, l'Impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

3. Ai sensi dell'art. 1, comma 13 della Legge 135/2012 la stazione appaltante si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 12 Controversie

1. Per qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse sorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del contratto, compresa la sua validità e che non si sia potuta definire in via amministrativa, saranno devolute alla magistratura ordinaria, assumendo sin d'ora quale foro competente quello di Rimini.

Art. 13 Cauzioni e garanzie

1. Sono richieste le seguenti cauzioni e garanzie:

- Cauzione definitiva – all'aggiudicatario del servizio una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, dell'importo pari al 10% del valore contrattuale. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento del servizio;

- Polizza assicurativa – E' a carico dell'Appaltatore qualsiasi responsabilità per eventuali danni arrecati a persone, cose o animali nello svolgimento del servizio o comunque in dipendenza diretta o indiretta del medesimo. A fronte di tale responsabilità, la ditta appaltatrice deve essere in possesso di idonea polizza assicurativa RCT/RCO stipulata con primaria compagnia di assicurazione con un massimale minimo di € 1.000.000,00.
2. In particolare la polizza dovrà mantenere la propria validità per tutta la durata del contratto e dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:
- responsabilità civile verso terzi, compresi i dipendenti della Stazione Appaltante;
 - rischi per danni diretti e indiretti.
3. Copia della polizza quietanzata deve essere consegnata alla stazione appaltante contestualmente alla stipula del contratto d'appalto ovvero prima dell'affidamento del servizio qualora esso avvenga prima della stipula del contratto stesso.
4. La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.
5. La garanzia definitiva, inoltre, garantirà la stazione anche per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali: ai sensi del comma 2, art. 103, D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante avrà diritto a rivalersi direttamente sulla garanzia definitiva per l'applicazione delle stesse. Qualora, per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, l'ammontare della garanzia dovesse ridursi, la stazione appaltante potrà richiedere il reintegro della stessa per una somma di pari importo.
6. La stazione appaltante ha altresì diritto di valersi della cauzione definitiva nei seguenti casi:
- a) per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della fornitura/del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore;
 - b) per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio, oppure addetti all'esecuzione della fornitura/servizio.

CAPO III – TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 14 Consegna delle aree ed inizio del servizio

1. L'esecuzione del servizio ha inizio dopo la stipula formale del contratto in seguito a consegna risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'aggiudicatario. L'amministrazione si riserva tuttavia la facoltà di procedere all'affidamento del servizio in pendenza della sottoscrizione del contratto, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 153 comma 1, secondo periodo del DPR 207/2010.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15, decorso inutilmente il quale l'Appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto e la Stazione appaltante trattiene la garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei servizi, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. Dal giorno della consegna, ogni responsabilità in merito ai servizi, alle opere e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Appaltatore.
3. L'Appaltatore dovrà iniziare i servizi entro e non oltre 10 giorni dalla data del verbale di consegna e comunque in conformità agli ordini impartiti dal Direttore dell'esecuzione; in caso di ritardo sarà applicata la penale di cui all'art. 16 del presente Capitolato.
4. Qualora il ritardo dovesse superare i 20 (venti) giorni dalla data del verbale di consegna, la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione, salvo i maggiori danni.

Art. 15 Cronoprogramma esecutivo e rapporti settimanali

1. Il Entro il primo mese dell'espletamento del servizio, l'Appaltatore provvederà alla programmazione degli interventi previsti nel capitolato in accordo con l'Ufficio Ambiente e sottoscriverà lo stesso con l'obbligo di darvi attuazione.
2. Il programma esecutivo dei servizi può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione delle attività oggetto di appalto.
3. L'esatto adempimento del programma sarà monitorato dall'Ufficio Ambiente mediante la "Scheda di verifica degli interventi eseguiti" che l'impresa appaltatrice è tenuta a presentare secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente Capitolato. La presentazione della predetta scheda è inoltre condizione essenziale per procedere ai pagamenti.

Art. 16 Penali

1. Per ritardi o difformità nell'esecuzione dei servizi sono previste le seguenti penali:
 - nel caso di mancato rispetto del termine di inizio del servizio (vedi art. 14), la penale pecuniaria è stabilita in misura giornaliera dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto del contratto per ogni giorno di ritardo;
 - nel caso di ritardo nell'esecuzione dei servizi di cui all'art. 26 del presente Capitolato o di altri servizi richiesti nel corso del contratto rispetto al cronoprogramma di cui all'art. 15, sarà applicata una penale, per ogni giorno di ritardo pari ad € 50,00;
 - per ogni altro genere di ritardo nella esecuzione di ordini o prescrizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione, sarà applicata una penale giornaliera del 1 (uno) per mille dell'ammontare netto del contratto per ogni giorno di ritardo;
2. Qualora l'importo delle penali andasse a superare il 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile del procedimento potrà disporre la risoluzione del contratto.
3. In caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento, la stazione appaltante, oltre all'applicazione della penale, si riserva di richiedere il risarcimento degli ulteriori maggiori danni fatto salvo il diritto alla risoluzione del contratto

Art. 17 Procedura di applicazione delle penali

1. Rilevamento del presunto inadempimento e contestazione: la stazione appaltante, individuate eventuali situazioni che possono configurarsi come possibili inadempimenti agli obblighi contrattualmente assunti, ne dovrà dare comunicazione

all'Appaltatore riportando, con descrizione circostanziata, tutti gli elementi a supporto della contestazione ed eventuale applicazione della penale indicando i riferimenti contrattuali che la legittimano. La contestazione della penale deve avvenire in forma scritta e può contenere il calcolo economico della penale.

2. Controdeduzioni dell'Appaltatore: l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto, le proprie controdeduzioni, supportate, se del caso, da una chiara ed esauriente documentazione, alla stazione appaltante nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. In assenza di risposta da parte dell'Appaltatore entro i termini previsti, ovvero nel caso le sue controdeduzioni non siano ritenute sufficientemente giustificative dell'inadempimento da parte della stazione appaltante, quest'ultima dovrà comunicare per iscritto all'Appaltatore la ritenuta infondatezza delle suddette controdeduzioni e la conseguente applicazione della penale a decorrere dall'inizio dell'inadempimento. Sempre con comunicazione scritta, la stazione appaltante dovrà provvedere a rendere edotto l'Appaltatore della eventuale inapplicabilità delle penali a fronte della positiva valutazione delle controdeduzioni da questi prodotte.

3. Applicazione delle penali: può avvenire in base alle seguenti modalità, a discrezione della stazione appaltante.

- a) a mezzo escussione della garanzia fino alla capienza della somma garantita e, per la parte eventualmente ancora eccedente, a mezzo recupero crediti.
- b) la stazione appaltante può altresì dare facoltà all'Appaltatore di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali al presente Capitolato con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati.

Resta ferma la possibilità per l'Appaltatore di comunicare tempestivamente all'Amministrazione la propria volontà di rimettere direttamente l'importo delle penali tramite Bonifico Bancario su conto corrente (o postale) intestato all'Amministrazione e da questa indicato.

4. L'applicazione della penale non esonera l'Appaltatore dall'adempimento contrattuale, fermo restando il caso specifico di diffida dal continuare nell'esecuzione del contratto e non preclude il diritto della stazione appaltante di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 18 Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio del servizio né della sua mancata, regolare e continuativa conduzione secondo cronoprogramma, né della sua ultimazione:

- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dal Direttore dell'esecuzione o concordati con questo;
- le eventuali controversie tra l'Appaltatore ed i fornitori;
- le eventuali vertenze di carattere aziendale tra l'Appaltatore ed il proprio personale dipendente.

Art. 19 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. La Ditta aggiudicataria, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010, deve dichiarare il numero di conto corrente bancaria e la persona delegata ad operare su di esso.

2. La Ditta aggiudicataria assume ogni oneri ed obbligo connesso con la succitata normativa e dichiara di essere consapevole e di accettare che l'accertamento, da parte dell'affidante, di un eventuale inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria, in particolare l'esecuzione di transazioni avvenute senza avvalersi di Banche o della Società Poste Spa, produrrà l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale e l'applicazione di tutte le sanzioni conseguenti previste per legge. Se non si verifica la suddetta condizione la presente convenzione continuerà a produrre i propri effetti giuridici.

CAPO IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 20 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

1. I servizi che sono oggetto di appalto dovranno essere svolti nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente. L'Appaltatore rimane pertanto unico responsabile della conformità del servizio alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano operativo di sicurezza da consegnare alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio e da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato.

2. L'Appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria o in acque superficiali e che ogni rifiuto derivante dall'attività di manutenzione del verde venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

3. L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori. L'Appaltatore non potrà, quindi, eccipere durante l'esecuzione del servizio la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

4. È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dalla stazione appaltante in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore. La stazione appaltante si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

5. L'Appaltatore dovrà organizzare il servizio coinvolgendo, le proprie maestranze nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente interventi che esulino dalla propria competenza;
- durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli;
- è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

6. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione degli interventi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

7. La macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

8. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare la stazione appaltante per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

9. Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore dovrà prendere visione del D.U.V.R.I. di cui all'art. 26 del D.Lgs. 2008, n. 81 attenendosi nello svolgimento del servizio a quanto in esso prescritto. Il D.U.V.R.I. potrà essere aggiornato anche su proposta dell'aggiudicatario, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico, od organizzativo incidenti sulle modalità di realizzazione dei lavori;

CAPO V – ONERI, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Art. 21 Presa visione dei siti, sopralluoghi e accertamenti preliminari

1. Al fine di partecipare alla gara, il concorrente ha l'obbligo di prendere visione presso l'Ufficio Ambiente delle aree ove deve essere svolto il servizio; presso tale Ufficio saranno altresì fornite al concorrente tutte le informazioni e gli eventuali chiarimenti necessari al fine di poter formulare l'offerta economica.
2. Prima della consegna del servizio, l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di effettuare un sopralluogo accurato dei siti degli interventi e di redigere una mappatura dei siti e l'elenco delle aree da trattare, come meglio precisato al Capo VII del presente Capitolato, al fine di verificare preliminarmente gli ambiti fisici di lavoro e di accertare la presenza di eventuali ostacoli alle lavorazioni.

Art. 22 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato speciale d'appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore:
 - l'esecuzione a regola d'arte del servizio e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali;
 - ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità del servizio da eseguire, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso;
 - l'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;
 - l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dell'esecuzione;
 - l'adozione, nel compimento di tutti i servizi delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante;
 - le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli e fanali nei tratti stradali interessati dai servizi ove abbia a svolgersi il traffico è ciò secondo le particolari indicazioni dal Direttore dell'esecuzione e in genere l'osservanza delle norme del Codice della strada;
 - le spese, le opere e i servizi necessari per lo sgombero del cantiere.

Art. 23 Limitazioni alla circolazione pedonale e veicolare – Segnaletica

1. Nel caso in cui si debbano istituire limitazioni alla circolazione pedonale, l'Impresa deve predisporre l'installazione dell'idonea cartellonistica di segnalazione di pericolo, nonché di tutti gli elementi infrastrutturali, come passerelle, eventualmente necessari.
2. Nel caso in cui si debbano istituire limitazioni della circolazione veicolare pubblica, l'Impresa appaltatrice, oltre agli obblighi di idonea segnalazione previsti dal comma precedente, ha il compito di munirsi delle apposite ordinanze per tramite dell'Ufficio di Polizia Locale con il quale prenderà diretti contatti.
3. Tutti i segnali utilizzati dovranno essere rigorosamente conformi a tipi e dimensioni prescritti dal regolamento di esecuzione del Codice della Strada, e a quanto richiesto dalle Circolari del Ministero Lavori Pubblici.

Art. 24 Spese contrattuali imposte e tasse

1. Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi, nessuna eccettuata, sono a carico dell'impresa appaltatrice.
2. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti ecc.

CAPO VI – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

Art. 25 Pagamenti

1. Il corrispettivo dovuto sarà liquidato alla ditta appaltatrice in due soluzioni (il primo acconto al raggiungimento dell'importo netto dei servizi non inferiore ad euro **10.000,00** + IVA e restante parte a saldo). La fattura dovrà essere predisposta inserendo l'elenco dei servizi svolti ed il relativo importo relativo al periodo di competenza. La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura da parte dell'Ufficio Ambiente, sulla scorta delle "Schede settimanali di verifica degli interventi eseguiti" la cui presentazione è condizione essenziale per procedere ai pagamenti e verificarne la regolare esecuzione di cui darà atto il Direttore dell'esecuzione.

2. In caso di inadempienze o ritardi da parte della ditta appaltatrice nell'esecuzione del servizio, la liquidazione della fattura resta sospesa fino alla definizione delle eventuali penalità da applicare sulla base di quanto disposto dall'art. 16 del presente capitolato.

CAPO VII – DESCRIZIONE TECNICA DEI SERVIZI E MODALITÀ OPERATIVE

Art. 26 Derattizzazione – Campagna di monitoraggio nei siti a rischio – Tracciatura

1. Il servizio consiste nella predisposizione di idonee misure di derattizzazione per tutto il territorio comunale. In particolare, l'azione è rivolta al contrasto e controllo del Ratto di Fogna (Famiglia *Muridi*, Genere *Rattus*, specie *norvegicus*) nelle aree a maggior rischio d'infestazione quali fossi, scoli, fiumi, reti fognarie cittadine e superficiali, margini di allevamenti, discariche abusive, cassonetti, civici con infestazioni evidenti, campi incolti, margini stradali ingombri da rifiuti, ambienti degradati, territori con presenze già segnalate in passato ed altre aree particolarmente predisposte. All'interno di tali aree "a rischio" si posizioneranno esche rodenticide poste in contenitori di sicurezza, andando così a formare ampie barriere di protezione. Le esche saranno posizionate in contenitori omologati accessibili solo all'animale bersaglio e fissate in modo che non possono essere trascinate via dai roditori, come da normativa¹.

2. Il servizio prevede la fornitura e posa in opera di n. **220 postazioni** con esche topicide suddivise in aree a rischio da concordare con l'Amministrazione ad inizio della campagna di derattizzazione. L'intervento si suddivide, di norma, su **due cicli stagionali** da 100 postazioni l'uno, il primo da settembre a dicembre 2020 ed il secondo ciclo da gennaio a marzo 2021, in siti parzialmente diversi da schedare su tabella (v. esempi in Fig. 1 e 2). Le ulteriori n. 20 postazioni saranno attivate, con le medesime formalità delle altre postazioni, in base alle esigenze dell'Amministrazione, nei periodi più consoni per garantire il miglior risultato. Il programma di lotta ai muridi deve rimanere concentrato nel periodo compreso dall'autunno fino alla primavera, periodo idoneo per colpire popolazioni già di per sé ridotte come numero e quindi più facilmente eliminabili; così facendo, le campagne di derattizzazione estive si riducono, e si limitano al controllo di piccoli focolai di perpetuazione.

3. Un ciclo dovrà prevedere un totale di 5 passaggi (turni) con marcatura, per ogni turno, dell'interno del contenitore delle esche topicide per rendere documentabili i passaggi previsti, ed in particolare:

- 1 turno di avviso con posa di cartelli, in numero di 3 o 4 per area derattizzata, almeno 5 giorni prima
- 1 turno di attivazione
- 2 turni di passaggio sulla medesima postazione a distanza di circa 8÷40 giorni
- 1 turno di bonifica

4. Più in dettaglio, gli interventi saranno così articolati:

- prima della partenza del servizio, per ciascuna area di rischio dovrà essere preparata con idoneo software GIS (tipo QGIS o similare) una mappa georeferenziata da consegnare su supporto cartaceo e digitale (formato shapefile ".shp") all'Ufficio Ambiente, al fine concordare i siti da trattare. In tale mappa (v. esempio in Fig. 3) saranno evidenziati i punti esca numerati, il numero dell'area di riferimento, le vie e l'identificazione dei numeri civici;
- attivazione delle postazioni;
- posa di cartelli con avvisi in campo per informare la popolazione almeno 5 giorni prima (v. art. 2 Ordinanza Min. 12 luglio 2019) in numero congruo all'interno delle aree da trattare;
- seguirà la posa di punti esca (n. 550 totali) in erogatori premarcati, con indicato prodotto e numero di registrazione ministeriale, con palo di fissaggio e con altro cartello di ulteriore avviso per la popolazione per ogni punto esca. Su ogni cartello sarà indicata la data di posa e di rimozione prevista. Ogni singolo erogatore dovrà avere nel suo interno 200 grammi di topicida in pasta (n. 5 bustine da 20 grammi);
- passaggio di verifica e registrazione dei consumi su portale *ByronWeb* dedicato, con tracciatura gps puntiforme, nonché di rabbocco esche del contenitore (non meno di 100 gr. di esca da mantenere pure al rabbocco), da effettuarsi entro il 7° - 15° giorno dalla posa e non oltre il 20° giorno dalla posa;
- ulteriore passaggio di controllo delle postazioni come sopra, dopo ulteriori 10÷15 gg. circa, rabbocco e registrazione del consumo di prodotto;
- poiché, come da normativa, il servizio non può avere carattere permanente, dovrà seguire l'immediata rimozione degli erogatori e dei relativi cartelli di avviso entro il 35° - 40° giorno dal loro posizionamento, ma mai non prima del 30° giorno di posa;
- adeguata e obbligatoria compilazione di specifica scheda di censimento per ogni area (facsimile come da Fig. 6), aggiornata ad ogni passaggio e consegnata al Comune a fine campagna;
- nel caso si ravvisino elevati consumi di esche, in fase di bonifica, si dovrà comunicare al Comune la necessità di dover perfezionare e proseguire il trattamento. Inoltre, come previsto dalle etichettature ministeriali, sull'impiego dei topicidi si chiederà al Comune di intervenire bonificando l'area da fattori di rischio infestazione quali ad esempio:

¹ Ordinanza Min. 12 luglio 2019 "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati".

erba alta, vegetazione incolta, rovi, cespugli, fossi degradati con discariche cassonetti con rifiuti organici debordanti, presenza di aree private con focolai come allevamenti, orti coltivazioni che attirano ratti, ecc.

5. Specifiche su materiali, prodotti e metodologie di posa:

- nel forese o in aree libere, la tipologia della postazione e la **metodologia di posa** prevede di non fissare gli erogatori a recinzioni private, pali della segnaletica stradale o su muri privati (v. Fig. 4); per contro, in aree urbanizzate, in caso di necessità di fissaggio dell'erogatore, sarà possibile provvedere con tasselli sulla pavimentazione pubblica (purché quest'ultima sia costituita da materiali idonei come asfalto, macadam o simili ovvero non danneggiabili);
- **palo di sostegno**: in legno della misura di cm 4x4 con punta catramata, con altezza da terra di circa ml 1,00;
- **cartello**: da apporre al palo, realizzato in forex, con adesivo di dimensioni minime di 15 x 10 cm, conterrà informazioni relative all'area ed al numero della postazione medesima, con indicazione di pericolo per la presenza del veleno, durata del trattamento e dati dell'azienda, gli elementi identificativi del responsabile del trattamento, la durata del trattamento e l'indicazione delle sostanze utilizzate (nome prodotto, numero registrazione) e dei relativi antidoti oltre al numero di telefono da utilizzare per segnalazioni o richieste di informazioni;
- **fissaggio** dell'erogatore al palo a mezzo di fascetta (evitare spranghe di ferro);
- **erogatori**: dovranno essere costruiti in plastica rigida e avere idonei requisiti di sicurezza² (muniti di ferri, viti, serrature o tappi) e funzionalità³ con particolare riferimento al fissaggio delle esche, così che il prodotto non fuoriesca (v. Fig. 5);
- **prodotti utilizzabili**: *BRODIBLEU*, *MURIN FACOUM*, *MURIN FORTE*, *MUSKILL* contenenti i principi attivi *Bromadiolone* allo 0,005% e *Difenacoum*. Il raticida dovrà essere impiegato in forma d'esche solide (pasta o blocchetti paraffinati) nei cui ingredienti vi sia anche il repellente denominato *denatium benzoato* (Bitrex), sostanza amaricante non percepita dal ratto ma fortemente avvertita al gusto dall'uomo per rendere ulteriormente sicura l'esca stessa in caso di contatto accidentale o di ingestione accidentale.

6. Una volta terminato il ciclo di derattizzazione e verificata l'efficacia del servizio di derattizzazione, in base all'assenza di consumi d'esche, la ditta dovrà provvedere:

- alla bonifica delle postazioni da tutte le esche residue; in tal modo si riduce l'impatto ambientale del servizio poiché si eliminano dal territorio delle esche che oltre a perdere d'efficacia con il tempo, con il rischio dello sviluppo di popolazioni murine immuni al veleno, non sono biodegradabili in tempi ecologicamente utili;
- all'asportazione dei cartelli indicanti le postazioni di derattizzazione, anche per evitare falsi allarmi e la percezione dell'area di intervento come zona ecologicamente inquinata ed infestata;
- al recupero delle carcasse di ratti o di altri animali deceduti, informando l'azienda sanitaria locale e l'istituto zooprofilattico sperimentale territorialmente competenti in caso di recupero di specie non infestanti;
- alla presentazione di formulari di smaltimento delle carcasse di topi (o altri animali);
- alla presentazione di formulari di smaltimento del topicida.

² Gli erogatori di esche topicide devono essere:

- resistenti alla distruzione o al deterioramento dovuti ad eventi atmosferici non catastrofici (neve, temperatura ed umidità estreme, insolazione diretta, ecc.) mediante impiego di plastica con giunzioni non permeabili, o metallo non attaccabile dalla ruggine;
- sufficientemente robusti per impedire la distruzione da parte di cani e bambini con l'uso di mani, piedi, od oggetti reperibili con facilità;
- suscettibili di essere chiusi o sigillati in modo che bambini ed animali non bersaglio (fauna selvatica utile e animali domestici quali cani e gatti) non possano raggiungere i punti ove è alloggiata l'esca;
- provvisti di fori di entrata (possibilmente due e posti uno di fronte all'altro) che consentano un facile accesso all'esca ai roditori fino alla taglia di un ratto adulto, ma lo impediscano agli altri animali di taglia superiore, scoraggiando inoltre l'ingresso degli uccelli;
- suscettibili di essere fissati con sicurezza in modo da resistere agli sforzi profusi allo scopo di spostare l'erogatore stesso o rimuovere l'esca, o equipaggiati con un sistema che impedisca all'esca di essere estratta dall'erogatore dopo che esso sia stato spostato;
- provvisti nel loro interno di alloggiamenti o altre strutture che contengano l'esca, impedendone o riducendone al minimo la dispersione o l'asportazione;
- essere dotati possibilmente di due camere separate (una di ingresso e una di alimentazione) limitate da diverticoli od alette che rendano difficile il raggiungimento della zona esche dal foro d'ingresso;
- colorati e sagomati in modo da non essere attraenti per i bambini;
- provvisti della possibilità di esibire scritte di avvertimento in un punto ben in vista.

³ Gli stessi erogatori devono cioè:

- favorire l'ingresso e la permanenza dei roditori all'interno dell'erogatore stesso per un tempo sufficientemente lungo da consentire loro di assumere un'elevata dose di rodenticida;
- proteggere l'esca dagli agenti atmosferici, dalla polvere e dall'umidità, in modo da prolungarne l'efficienza e l'appetibilità;
- evitare di interagire negativamente con l'appetibilità dell'esca;
- avere una forma che si adatta ai vari spazi, facile da collocare e pratica da pulire;
- proteggere l'esca impedendo che animali non bersaglio o essere umani, soprattutto bambini, ne vengano a contatto e la ingeriscano, eventualità particolarmente pericolosa qualora si utilizzino anticoagulanti a dose singola;
- costituire una postazione fissa che renda possibile la verifica dei consumi di esca, consentendone inoltre il recupero dopo la conclusione del trattamento.

Fig. 6 – Scheda di censimento

SCHEDA CENSIMENTO AREA DERATTIZZAZIONE	
<i>[aggiungere a lato una x per la voce da scegliere]</i>	
Periodo/anno/area (n° area e descrizione e turno – o eventuale codice e zona della segnalazione da parte di cittadini o ente committente) _____	
Scheda di valutazione di rischio e grado di infestazione dell'Area da compilare ogni volta che si è in campo.	
Operatore nome e firma leggibile: _____	Date verifiche: _____ Azione: _____
Operatore nome e firma leggibile: _____	Date verifiche: _____ Azione: _____
Operatore nome e firma leggibile: _____	Date verifiche: _____ Azione: _____
Operatore nome e firma leggibile: _____	Date verifiche: _____ Azione: _____
<u>Specie probabilmente presente in merito all'analisi dell'habitat:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • mus musculus (topolino) • rattus rattus (ratto dei tetti) • ratto norvegicus (ratto di fogna) • arvicole 	
<u>Luoghi di attività- rifugio - nutrimento del roditore - censimento all'interno dell'area</u> (se possibile indicare il anche numero dei focolai oltre alla X):	
<ul style="list-style-type: none"> • fossi scolii • fiume • scarico acque reflue • tombinata • campi coltivati con cultivar attrattive • fabbricati abbandonati • discariche 	<ul style="list-style-type: none"> • cassonetti rifiuti • allevamenti industriali • allevamenti famigliari • orti • tombini • rete fognaria • altre fonti descrizione: _____
<u>Tracce rilevate:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • tane • fori, buchi, pertugi • feci • rosura 	<ul style="list-style-type: none"> • topi morti • topi vivi • altro: _____
<u>Risultati verifica sopralluogo in loco:</u> _____	Necessaria derattizzazione barrare la voce: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se SI n. postazioni necessarie _____ n. avvisi necessari _____	
<u>Attività di prevenzione necessarie di competenza del Servizio LL.PP del Comune:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • taglio erba, pulizia sponde <i>[indicare i siti]</i>: _____ • eliminazione fonti di cibo da cassonetti o da altri luoghi <i>[indicare i siti]</i>: _____ • altre azioni: _____ 	
<i>In caso di infestazioni, dopo il trattamento, e/o nel caso in cui vi siano focolai evidenti, trasmettere copia dell'analisi del sito al Servizio Ambiente del Comune che dovrà, per le sue competenze (se possibile), far bonificare l'area dai focolai.</i>	
<i>Se non possibile, la derattizzazione dovrà continuare con oneri da quantificare a parte o attingendo alle risorse della convenzione come segnalazioni spot, se presenti, in accordo con il Comune.</i>	

Art. 27 Lotta alla zanzara tigre e comune

1. Il servizio si rivolge prevalentemente al controllo delle popolazioni di zanzara, insetti che rappresentano fra quelli estivi i più fastidiosi e diffusi, in ambito urbano. Il servizio mira all'eliminazione del parassita all'interno del suo principale focolaio di riproduzione larvale: la raccolta d'acqua stagnante, prima che la zanzara diventi adulta (tipologia di lotta "larvicida"). Rispetto alla lotta mirata al controllo degli adulti consente di ridurre notevolmente le popolazioni di zanzare utilizzando una minore quantità di insetticidi.

2. L'attività da porre in essere si articola in tre principali linee di azione:

a) TRATTAMENTO IN AMBITO URBANO, ove l'attività di lotta si concentra prevalentemente sulla zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e su caditoie, griglie, fontane, fognature scoperte e sotterranee, soprattutto se non opportunamente sifonate. Qui i principali focolai di riproduzione sono, soprattutto, le caditoie stradali, all'interno delle quali si accumula acqua durante le piogge o quella rilasciata in strada dalle attività antropiche. Tali focolai costituiscono, in effetti, i principali luoghi di sviluppo delle larve ed i luoghi di sopravvivenza per le femmine adulte pronte a deporle. Si dovrà pertanto garantire un trattamento antilarvale di 3.000 caditoie con utilizzo di olio silconico a mezzo di irrorazione da farsi esclusivamente con pompa elettrica appositamente tarata per l'utilizzo del prodotto previsto.

Il servizio verrà dispiegato su 5 turni. I turni dovranno essere regolarmente distribuiti nell'intero periodo di trattamento compreso tra maggio ed ottobre di ciascun anno solare (1 turno ogni 22/28 gg. circa), salvo diverse indicazioni da parte del Committente. Ogni turno dovrà prevedere il trattamento di tutti i siti che presentino un ristagno di acqua. Il tutto conformemente alle Linee guida predisposte dalla Regione Emilia Romagna.

Il servizio dovrà prevedere in particolare la marcatura ed il tracciamento gps puntuale tombino/tempi di irrorazione per ogni turno del prodotto affinché il tracciamento sia registrato solo se l'irrorazione è applicata per almeno 2 secondi (tempo da ritenersi garanzia di dispiegamento della corretta quantità di prodotto).

I siti puntuali si dovranno mappare con idonei strumenti di geolocalizzazione territoriale. A tal fine dovrà essere elaborata con software GIS (tipo "QGIS" o similari) una mappa georeferenziata del territorio, suddivisa per settori, in cui debbono essere evidenziati le caditoie da trattare, il numero del settore di riferimento, l'identificazione delle vie e dei numeri civici. Tale mappa dovrà essere fornita su supporto cartaceo e digitale (formato shapefile ".shp") prima della partenza del servizio per concordare i medesimi punti con l'Ufficio Ambiente (v. esempio Fig. 7).

Dovranno essere previsti:

- marcatura dei siti con pennarello indelebile con un colore diverso per ogni turno;
- tracciatura con sistema *record plus*, che prevede la mappatura dei tombini punto per punto e l'acquisizione del dato operativo con gps su mappa computerizzata; sarà comunicata la password di accesso al sistema di controllo, per una verifica contestuale del trattamento;
- erogazione del prodotto tramite apposito flussometro **oltre due secondi di tempo**, per attestare la giusta quantità di larvicida nel tombino; il rilievo sarà attivabile solo per i tombini in cui è stata erogata la quantità di 7 ml;
- apertura e campionamento secondo le linee guida della Regione Emilia Romagna.

Inoltre:

- i turni di intervento dovranno essere regolarmente distribuiti nell'intero periodo di trattamento compreso tra maggio ed ottobre di ciascun anno solare, salvo diverse indicazioni da parte del Committente;
- tutta l'area urbanizzata dovrà essere sottoposta a trattamento larvicida; nelle strutture di pertinenza comunale dovranno essere trattati, se necessario, anche i pozzetti apparentemente chiusi, che raccolgono acqua;
- la data precisa di inizio sarà proposta dalla Ditta incaricata e confermata dal Committente, in quanto suscettibile di variazioni in base all'andamento stagionale; l'inizio lavori dovrà essere comunicato almeno 1 giorno prima, anche ai fini dell'effettuazione dei controlli previsti;
- ogni ciclo di trattamento dovrà essere concluso entro tre giorni lavorativi dalla data di avvio, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate; in caso di pioggia il servizio verrà sospeso e il programma operativo non effettuato dovrà essere recuperato nei giorni successivi;
- è necessario comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possono generare criticità potenziali, quali raccolte e ristagni d'acqua in sottopassi stradali, in fontane pubbliche, in cavità di alberi, ecc.

Prodotto larvicida utilizzabile: *AQUATAIN AMF™* nella quantità per **7 ml a tombino**, erogato con pompa "Larvamic 2.0" o similare (v. Fig. 8), munita di led di segnalazione operatori e segnale acustico a termine erogazione.

Fig. 9 – Elenco dei siti

CODICE	AREA	LUOGO/TOPONIMO	VIE INTERESSATE	TIPOLOGIA SITO (FOSSO-SCOLO) E TIPOLOGIA FOCOLAIO
17000	1			
17001	2			
17002	3			
17003	4			
17004	5			
17005	6			
17007	8			
17008	9			
17009	10			
17010	11			
17011	12			
17012	13			
17013	14			
17014	15			
17015	16			
17016	17			
17017	18			
17018	19			
17019	20			
17020	21			
17021	22			
17022	23			
17023	24			
17024	25			
17025	26			
17026	27			
17027	28			
17028	29			
17029	30			

Fig. 10 – Esempio di mappa (a cura dell'aggiudicatario)

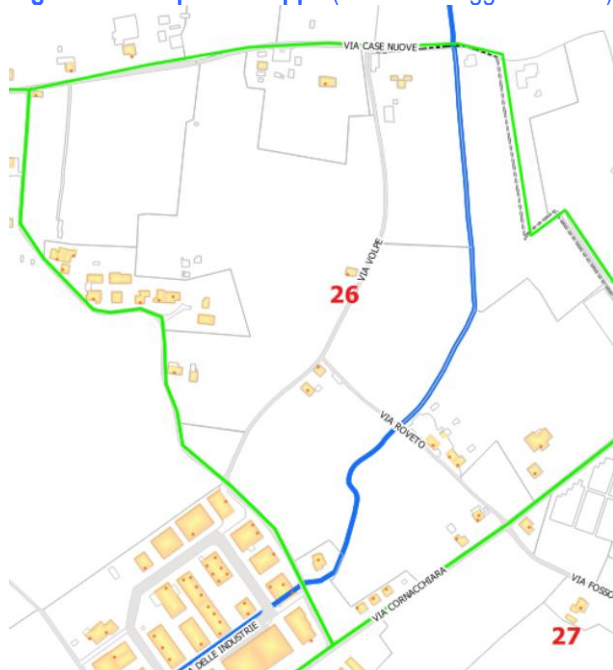


Fig. 11 – Tracciatura gps fossi

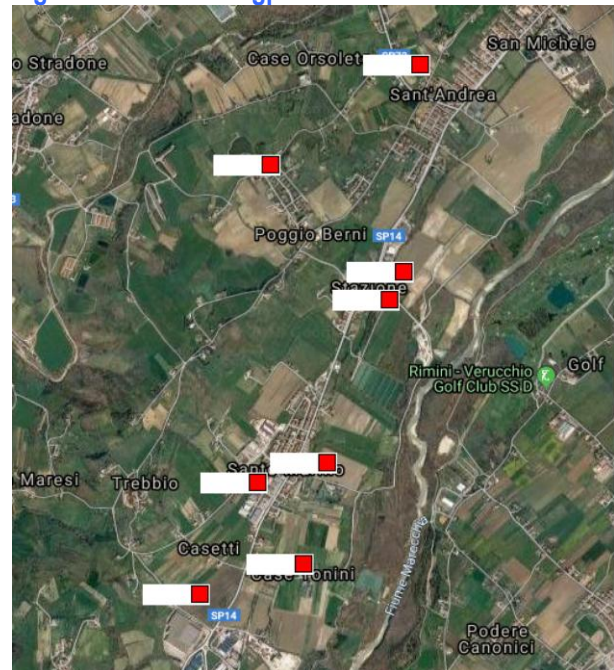


Fig. 12 – Tipologia di rilievo gps e foto del sito

Attrezzatura	Settore - pianta - Posizione	Azione	Valore	Foto
punto di controllo e trattamento fossi e scoli	- 26 STR. PROV. USO INCR. VIA CASE NUOVE PRESSOVIA VOLPE E VIA ROVETO	Monitoraggio	Cattura: da 11 a 30	
Sistema di controllo insetti		Inserimento Insetticida (vectomax)	GR: 300.00	
A cattura		Altro		
		Passaggio con rilievo coordinate		

c) **ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE** dispiegate come segue.

- Attivazione di un numero telefonico dedicato alla zanzara tigre, con un operatore che raccolga le segnalazioni dei cittadini in merito ad infestazioni e rilasci informazioni su campionamenti, monitoraggi e verifiche in campo. Il centralino dovrà essere operativo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14:30 dalla data di stipula del contratto sino al mese di ottobre compresi.
- Servizio di reperibilità h24 di un operatore con numero di cellulare dedicato, a disposizione unicamente del Committente e dell'AUSL, per la segnalazione e il pronto intervento, qualora vi fosse un caso sospetto o accertato di Dengue, Chikungunya, Zika virus, West Nile virus e si rendesse pertanto necessario attivare un intervento straordinario di disinfestazione, secondo il "Piano Regionale per la lotta alla zanzara tigre e prevenzione della Chikungunya e della Dengue" approvato con delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 208/2008;
- Trattamenti larvicidi localizzati presso n. 8 siti comunali ritenuti particolarmente sensibili (scuole elementari e asilini) da effettuare in n. 3 turni e curare con particolare attenzione.
- F.P.O. di appositi contenitori di sabbia presso i n. 8 cimiteri comunali per far sì che i cittadini possano rabboccare i vasi con fiori al posto dell'acqua per evitare lo sviluppo di larve di zanzara; nel corso della stagione dovranno effettuarsi sui suddetti bidoni almeno n. 2 rabbocchi di sabbia;
- Fornitura di confezioni di prodotto larvicida sotto forma di 400 boccette da 50 ml cadauna di **AQUATAIN AMF™** da distribuire con le modalità di cui al successivo punto.
- Allestimento di postazioni informative costituite da un tavolino ed un operatore che fornisca informazioni e distribuisca ai cittadini il prodotto larvicida e materiale divulgativo. Tale servizio sarà effettuato nei giorni e nelle aree concordate con l'Amministrazione, per un totale di n. 4 postazioni/giorni all'anno. Le confezioni di prodotto larvicida non distribuite durante i banchetti dovranno essere consegnati alle sedi comunali.

Art. 28 Monitoraggio e disinfestazioni periodiche delle scuole comunali

1. Il servizio è finalizzato al controllo di ratti, topi, scarafaggi e mosche ed altri insetti e prevede interventi di monitoraggio e disinfestazione periodiche nelle scuole comunali per integrare gli eventuali piani di igiene, così come obbligatoriamente previsto dalla normativa Haccp vigente⁴ o per integrare gli interventi da farsi nel perimetro esterno delle scuole, in siti non interessati al servizio Haccp.

2. Il servizio viene eseguito con trattamenti periodici ripetuti per **n. 4 turni all'anno**, da effettuarsi nei mesi di febbraio – aprile – settembre – novembre, presso gli **11 siti ad uso scolastico o assimilato** presenti nel territorio comunale, e precisamente:

6 plessi sottoposti a norme Haccp (in quanto ospitanti locali di sporzionamento cibi e di refezione scolastica):

- Scuola dell'infanzia "Arcobaleno"	Coriano	Via Giovagnoli, 28
- Scuola dell'Infanzia "Biancaneve"	Ospedaletto	Via Don Milani, 6
- Scuola dell'Infanzia "Peter Pan"	Cerasolo	Via Ausella, 1
- Scuola dell'Infanzia "Mary Poppins"	Mulazzano	Via Europa, 22
- Scuola dell'Infanzia "La Coccinella"	S. Andrea in B.	Via della Repubblica, 41 (ang. Via Cà Tommasini)
- Scuola Primaria "Favini"	Coriano	Via Santi, 3

5 plessi non sottoposti a norme Haccp

- Scuola Primaria "Don Milani"	Ospedaletto	Via Don Lorenzo Milani, 4
- Scuola Primaria "Andersen"	Cerasolo	Via 1° Maggio, 94
- Scuola Secondaria di I° Grado "M. Gabellini"	Coriano	Via G. di Vittorio, 2
- Scuola Secondaria di I° Grado "Ospedaletto"	Ospedaletto	Piazza Gramsci 3/4
- Laboratori extrascolastici Pinocchio (ex nido)	S. Andrea in B.	Via Puglie, 49

3. Il servizio prevede l'attivazione di punti di monitoraggio e disinfestazioni, il loro controllo ed il ripristino, quali:

- trappole a cattura multipla per topolini e insetti striscianti (es. blatte, formiche, scarafaggi), in media 2 - 3 per sito;
- la posa di una trappola luminosa in metallo a colla per la cattura di insetti volanti.
- la sostituzione, ad ogni turno, del collante delle trappole luminose;
- trattamenti di irrorazione con insetticidi specifici registrati per l'impiego in ambito civile, se necessari, ad ogni passaggio;

⁴ D.Lgs 193/07 (che ha abrogato il D.Lgs 155/97), Regolamento Europeo 852/2004, Regolamento Europeo 853/2004, Regolamento Europeo 854/2004, Regolamento Europeo 882/2004, Regolamento Europeo 178/2002, Circolare n. 1/98 del Ministero della Sanità, Circolare n. 11/98 del Ministero della Sanità.

- il tracciamento di tutti i dati di servizio (sito per sito, in ogni data), con impiego di gps e l'utilizzo di report operativi di *pest control*, sistema di tracciatura in tempo reale, approvato dai principali gestori di mense, comprovante dell'avvenuto passaggio del servizio sul posto (v. rapporto esemplificativo in Fig. 13);
 - la consegna, prima del servizio, della mappatura degli ambienti cucina/mensa/sporzionamento con i punti di monitoraggio.
4. Nel servizio non sono compresi eventuali ulteriori interventi a richiesta quali derattizzazioni con esche topicide (per altro non ammesse dalla normativa se non in caso di infestazioni conclamate) o disinfestazioni da insetti, blatte, ecc., per i quali l'Amministrazione si riserva di affidare un servizio specifico previa valutazione di preventivo di spesa;

Fig. 13

Rapporto del Servizio di Pest Control				
Manutenzioni				
Attrezzatura	Settore - pianta - Posizione	Azione	Valore	Note
RODENT STOP UNIVERSAL Sistema Controllo Misto Roditori - Insetti Striscianti A cattura	- - 2 -	Monitoraggio	Nessuna Cattura	
		Altro	0	Passaggio con rilievo coordinate
david bait station bianco per blatte Trappola A superficie coperta	- - 3 -	Inserimento attrattivo alimentare (adivion gel per blatte)	CC: 1.00	
		Altro	0	Passaggio con rilievo coordinate
david bait station per formiche verde Trappola A consumo	- - 4 -	Inserimento attrattivo alimentare (amp gel per formiche)	ML: 1.00	
		Altro	0	Passaggio con rilievo coordinate
RODENT STOP UNIVERSAL Sistema Controllo Misto Roditori - Insetti Striscianti A cattura	- - 6 -	Monitoraggio	Nessuna Cattura	
		Altro	0	Passaggio con rilievo coordinate
david bait station bianco per blatte Trappola A superficie coperta	- - 7 -	Inserimento attrattivo alimentare (adivion gel per blatte)	CC: 1.00	
		Altro	0	Passaggio con rilievo coordinate
david bait station per formiche verde Trappola A consumo	- - 8 -	Inserimento attrattivo alimentare (amp gel per formiche)	ML: 1.00	
		Altro	0	Passaggio con rilievo coordinate
fly lamp iglu Allontanamento Volatili A superficie coperta	- - 9 -	Monitoraggio	Copertura: da 11% a 30%	
		Altro	0	Passaggio con rilievo coordinate

Art. 29 Diserbo programmato Rocca del paese

1. Il servizio si prefigge il controllo delle principali erbe infestanti che si possono sviluppare sulle **mura della Rocca** del paese, struttura che riveste importanza in termini storico-culturali.
2. Il servizio prevede l'irrorazione di prodotti diserbanti biodegradabili a bassa tossicità per l'ambiente, l'uomo e gli animali, ed autorizzati nel loro impiego per ogni zona d'intervento dalle Autorità Competenti. L'impiego dovrà essere obbligatoriamente uniformato a tutte le normative sul PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso ecosostenibile dei prodotti fitosanitari, approvato con Decreto Interministeriale 22/01/2014) ed alle nuove "Linee d'indirizzo regionali per le Autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", assunte con D.G.R. Emilia Romagna n. 2051 del 03/12/2018.
3. L'operatore economico deve possedere ed impiegare attrezzature specifiche che permettano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente, come richiesto dalle norme in vigore ed effettuare tutte le notifiche documentali all'ARPA e alla AUSL previste per Legge.
4. Prodotti utilizzabili previa notifica: *CHIKARA* (principio attivo "Flzasulfuron") e *CHIKARA DUO* (principio attivo "Flzasulfuron" e 25% "glifosate"), erbicidi sistemici che vengono assorbiti per via fogliare e radicale e prontamente traslocati nei tessuti meristemati delle infestanti.

Art. 30 Trattamenti fitopatologici su alberature

1. Il servizio consiste in trattamenti fitopatologici sul alberature comunali, presenti in siti pubblici quali scuole e parchi o lungo vie e prevede le seguenti attività:

- a) TRATTAMENTI CONTRO LA PROCESSIONARIA DEL PINO. Trattasi di interventi preventivi di lotta obbligatoria (D.M. 30/10/2007) contro il parassita di rilevanza sanitaria del lepidottero defogliatore detto comunemente "processionaria" (*Traumatocampa pityocampa*) da farsi sul patrimonio arboreo delle conifere (pino, larice e cedro) sparse sul territorio, presenti in aree pubbliche o comunali quali parchi, scuole o lungo le vie, per un numero di **90 alberature**. Poiché le larve del parassita nascono a fine agosto-settembre ed iniziano a tessere subito i caratteristici nidi sericei, nei quali passeranno l'inverno, i servizi sono previsti nei mesi di novembre/dicembre 2020 e gennaio 2021 e si effettuano con metodo endoterapico *ArborBioKaps* o similare che prevede l'uso di capsule idrosolubili da porre sui fori di entrata del prodotto praticati sul tronco dell'albero entro cui verrà iniettato il prodotto insetticida. Il trattamento fitosanitario deve essere obbligatoriamente eseguito da **operatori muniti di patentino fitosanitario** e notificando l'intervento alla Regione.

Le piante da trattare verranno concordate con Ufficio Ambiente almeno 1 mese prima dell'avvio del servizio e prescelte tra quelle già trattate da più di 2 anni. Tra i siti e le alberature da trattare si segnalano sin d'ora:

- Scuola Materna, S. Andrea in Besanigo: n. 2 piante
 - Scuole Medie Coriano, via Garibaldi:..... n. 12 piante
 - Via Santi, angolo via Patrignani: n. 7 piante
 - Casa di Riposo, via Malatesta: n. 7 piante
 - Parco Pubblico, zona chiesa Mulazzano: n. 20 piante
- totale 48 piante

In caso di formazione di nidi invernali di processionaria sulle alberature trattate, si dovrà procedere nuovamente al trattamento delle stesse, al fine di garantire la mancata discesa delle larve nel corso della successiva stagione primaverile, e alla rimozione dei nidi in caso sia prossima la discesa delle larve (es: piante che presentino infestazioni nel mese di marzo).

- b) TRATTAMENTI BIOLOGICI PER I PLATANI CONTRO TINGIDI E OIDIO. Il servizio prevede l'irrorazione delle n. **34 esemplari** di platano lungo via Marzabotto in località Ospedaletto interessate dalle patologie infestanti suddette con l'impiego di un automizzatore montato su un autocarro. Il trattamento sarà costituito da un **ciclo di n. 3 interventi**, intervallati tra loro di circa 7-20 giorni (in base all'andamento climatico e alla persistenza delle infestazioni), da effettuarsi nelle ore notturne, e comprende la posa di cartelli di avviso e divieto di sosta 24 ore prima affinché i residenti della zona adottino la precauzione di tenere le finestre chiuse e ritirare i panni stesi.

Prodotti utilizzabili: poiché secondo il "Protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" redatto dalla Regione Emilia Romagna⁵ non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico, saranno utilizzati corroboranti biologici a base di solfati rameici (zolfo e rame) e olio di neem (insetticida di origine vegetale estratto dai semi dell'albero del Neem (*Azadiracta indica*) efficaci anche per eventuali ulteriori patologie (es. afidi e pidocchi).

- c) REPORT FINALE. A termine dell'espletamento del servizio, la ditta appaltatrice dovrà predisporre una "Relazione finale sulle risultanze dei trattamenti" di cui al presente articolo, suddivisa per sito e specie arborea trattata.

Art. 31 Interventi integrativi a richiesta

1. La stazione appaltante si riserva di affidare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, servizi integrativi di **derattizzazione "spot"**, presso siti di limitata superficie, sulla scorta delle segnalazioni ricevute dai privati cittadini o soggetti pubblici. L'operatore economico dovrà essere disponibile ad eseguire tale servizio opzionale a seguito di espressa richiesta dell'Ufficio Ambiente nei tempi ivi indicati. Il prezzo da corrispondere per ogni intervento spot è di € 280 + IVA

2. Il numero ipotizzato di tali interventi è estremamente variabile e comunque stimato fino ad un massimo di 10, e non può generare in capo all'operatore alcuna aspettativa economica. Ciascun eventuale intervento delle seguenti attività predisposte secondo quanto previsto dalle norme vigenti:

- attivazione di avvisi, se in luogo aperto, 5 giorni prima (in media 1-3 per sito);

⁵ Protocollo redatto ai sensi del Decreto 22 gennaio 2014, A.5.6 "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" e della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 541 del 18 aprile 2016 "Approvazione delle "linee di indirizzo regionali per le Autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".

- attivazione di punti esca in prossimità del sito segnalato per numero congruo di punti esca (min. 5, max 10);
- 2 controlli entro le 3 settimane (cioè intervallati di 7÷10 giorni) per rabboccare le esche;
- rimozione degli erogatori entro il 35 giorno;

3. Nel caso in cui l'intervento coinvolga ambienti chiusi di strutture comunali aperte all'utenza (uffici, scuole) dovrà essere predisposto entro le 48 ore successive alla richiesta.

4. All'occorrenza l'Amministrazione comunale potrà decidere di integrare il servizio di lotta alla zanzara, come descritto all'art. 27 comma 2 lett. c) richiedendo la fornitura di ulteriori **confezioni di prodotto larvicida** (bocchette da 50 ml di **AQUATAIN AMF™**). Il prezzo da corrispondere per ogni bocchetta è di 2,00 €/cad.

Art. 32 Servizi generali compresi nella fornitura

1. Sono compresi nel presente appalto i seguenti servizi generali che l'operatore dovrà espletare a richiesta dell'Amministrazione senza pretendere alcun compenso aggiuntivo rispetto all'offerta economica che costituirà il corrispettivo contrattuale:

- sopralluoghi e verifiche a cura di personale tecnico qualificato in aree a rischio segnalate dal Comune;
- consulenza tecnica/scientifica e classificazione entomologica da parte di agronomi specializzati in caso di infestanti presenti, sia nelle pertinenze pubbliche che private per i residenti nel Comune;
- analisi gratuite, di tipo visivo, sullo stato fitosanitario delle alberature pubbliche con indicate le terapie necessarie.

Art. 33 Mezzi ed attrezzature richieste per l'espletamento del servizio

1. Il servizio dovrà essere svolto con l'utilizzo di idonei mezzi ed attrezzature tecniche, al fine di ottenere la massima efficacia degli interventi, che dovranno essere conformi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni.

2. La Ditta aggiudicatrice, prima della stipula del contratto dovrà fornire un elenco indicante il numero, il tipo, la marca e targa degli automezzi e delle attrezzature tecniche utilizzate per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto e la relativa copertura assicurativa.

3. La Ditta appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze almeno n. 7 (unità) unità lavorative operative con qualifica di disinfestatore con esperienza almeno biennale. Tale dotazione minima viene richiesta per garantire l'esecuzione di più interventi contemporaneamente da effettuarsi anche in diverse parti del territorio di competenza della Stazione Appaltante in un periodo di tempo non superiore ai 2 (due) gg. lavorativi per ogni tipologia d'intervento.

4. Gli operatori disinfestatori devono avere un inquadramento minimo del 3° livello, in riferimento al C.C.N.L. di categoria, un'esperienza professionale qualificata di almeno due anni per le attività di disinfestazione, comprovata da attestati specifici rilasciati da Enti riconosciuti e da imprese del settore.

5. Il personale della Ditta appaltatrice dovrà indossare una divisa di lavoro recante ben visibili la denominazione della stessa, dovrà essere munito di apposito tesserino, ai sensi della normativa vigente, che ne consenta l'identificazione da parte del personale preposto al controllo.

6. Ogni squadra di lavoro deve essere munita di dispositivo (smartphone o simile) in grado di scattare foto e di trasmetterle tramite collegamento a rete internet a completamento della rendicontazione del lavoro eseguito. In particolare, per l'esecuzione di alcuni tipi di attività (es. taglio meccanico o diserbo), potrà essere richiesta, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o di suoi collaboratori, una immagine o spezzoni video dei lavori eseguiti o in corso d'opera, tramite l'uso di software proprietario messo a disposizione dalla Ditta aggiudicataria o, se richiesto, il ricorso ad app disponibili sullo store.

7. Per alcuni tipi di attività, come i trattamenti di dezzanzarizzazione lungo fossi o su caditoie o derattizzazione, in alternativa alla compilazione della scheda di verifica di cui al comma 3 dell'art. 15 o all'invio delle immagini/video di cui al precedente comma del presente articolo, potrà essere utilizzato software tecnico gestionale dedicato tipo Byronweb o similari in grado di garantire, tramite l'impiego di strumentazioni gps, un sistema di tracciamento continuo e remoto delle attività ovvero reportistiche certificabili.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 5
Servizio Urbanistica ed Edilizia
Arch. Pietro Masini
(documento firmato digitalmente)

ELENCO PREZZI UNITARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI:

1) Derattizzazione (200+20 punti esca).....	3.200,00 €
2) Trattamento dezanarizzazione (3.000 caditoie)	6.600,00 €
3) Trattamento dezanarizzazione fossi	4.000,00 €
4) Attività integrative di lotta alla zanzara tigre:	
- Attivazione di un numero telefonico dedicato..... (compreso nelle voci 3 e 4)	0,00 €
- Servizio di reperibilità h24..... (compreso nelle voci 3 e 4)	0,00 €
- Trattamenti larvicidi localizzati presso n. 8 scuole con giardino (asili-nido e scuole elementari)	2.100,00 €
- Contenitori di sabbia presso i n. 8 cimiteri	600,00 €
- Fornitura di confezioni di prodotto larvicida (400 boccette da 50 ml cadauna di AQUATAIN AMF™)	0,00 €
- Allestimento di 4 postazioni/giornate informative	500,00 €
5) Monitoraggio e disinfestazioni periodiche delle scuole (11 siti).....	1.300,00 €
6) Trattamenti di diserbo sulle pareti Rocca	750,00 €
7) Trattamento di endoterapia contro la processionaria del pino (90 piante).....	1.500,00 €
8) Trattamenti biologici per i platani contro tingidi e oidio (34 piante).....	450,00 €
	Totale imponibile 21.000,00 €
	Oneri della sicurezza 500,00 €
	IVA 22% 4.730,00 €
	Totale 26.230,00 €


EVENTUALI INTERVENTI A RICHIESTA:

Per ogni intervento spot di derattizzazione	280/cad
Per ogni boccetta di AQUATINE AMF da 50 ml oltre le 400 richieste.....	2.00 €/cad

Coriano, li 27/05/2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA 5
Servizio Urbanistica ed Edilizia
 Arch. Pietro Masini
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2: FAC SIMILE MODULO DI RICHIESTA INTERVENTO SU SEGNALAZIONE

	Comune di Coriano Provincia di Rimini	AREA 5 SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA <u>Ufficio Ambiente</u>	Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI) http://www.comune.coriano.rn.it Tel. 0541/659811 (Centralino) Tel. 0541/659829 (Segreteria Area) E-mail: serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.rn.it PEC - Ente: comune.coriano@legalmail.it E-mail - Ente: protocollogenerale@comune.coriano.rn.it P.I./C.F.: 00616520409
---	---	--	---

Prot. n. AAAA/NNNNNNN

Spett.le Soc. _____
Via _____
e-mail: _____

Oggetto: RICHIESTA D'INTERVENTO SPOT COME DA CONTRATTO PER L'ESECUZIONE DI SERVIZI AMBIENTALI SOTTOSCRITTO IN DATA _____

Con la presente, ai sensi del rapporto in essere, si chiede di effettuare un intervento di _____

presso _____

in via _____ n. _____ località _____

Al fine di assumere informazioni utili, si prega di contattare il seguente referente: Sig. _____

via _____ tel _____

Si precisa inoltre che: *(spazio per note ed osservazioni)*

Il Responsabile Ufficio Ambiente

(firma)

ALLEGATO 3: FAC SIMILE SCHEDA DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI ESEGUITI

Spett.le **Comune di Coriano**
c.a. Ufficio Ambiente

Oggetto: SCHEDA DI VERIFICA SETTIMANALE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DELL'APPALTO DI SERVIZI AMBIENTALI REP. ____ DEL _____

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della ditta _____ affidataria dei servizi in oggetto, ai sensi degli artt. 8 e 15 del Capitolato speciale d'appalto

COMUNICA

- che nella settimana intercorrente dal ____ al ____ ha espletato le seguenti lavorazioni/trattamenti: _____

presso la zona di intervento _____ frazione/i: _____
_____ interessante le vie _____

- che le ore di lavoro effettuate sono le seguenti: _____
- che le quantità realizzate sono le seguenti: _____

- di aver utilizzato le seguenti macchine ed attrezzature: _____

- di aver impiegato i seguenti addetti: [precisare preferibilmente il nome e cognome oppure il numero delle unità] _____

DICHIARA


che i servizi e le lavorazioni effettuate sono in linea con il cronoprogramma degli interventi concordato con l'Ufficio Ambiente
[oppure]

di non aver potuto rispettare il cronoprogramma concordato per le seguenti motivazioni: _____
_____ impegnandosi tuttavia a recuperare il ritardo maturato entro il _____.

IN FEDE

(timbro e firma)

ALLEGATO 3: FAC SIMILE VERBALE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

	Comune di Coriano Provincia di Rimini	AREA 5 SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA <u>Ufficio Ambiente</u>	Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI) http://www.comune.coriano.rn.it Tel. 0541/659811 (Centralino) Tel. 0541/659829 (Segreteria Area) E-mail: serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.rn.it PEC - Ente: comune.coriano@legalmail.it E-mail - Ente: protocollogenerale@comune.coriano.rn.it P.I./C.F.: 00616520409
---	---	---	---

Prot. n. AAAA/NNNNNNN

Oggetto: VERBALE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL SERVIZIO DI _____
 (CONTRATTO DI APPALTO REP. _____ DEL _____)

L'anno _____, addì _____, del mese di _____, alle ore _____, in _____,
 presso la sede della Stazione appaltante, alla presenza dell'operatore economico _____ rappresentato
 dal sig. _____ nato a _____ il _____ domiciliato/residente in
 _____, [indirizzo] _____ e identificato a mezzo
 _____, il Responsabile unico del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione del Contratto procede alla
 verifica di conformità circa l'esecuzione da parte dell'operatore economico sopra indicato del contratto n. _____ di
 rep. del _____.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

oppure

IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO [ove nominato]

Visto

- il contratto n. _____
- _____

[*sinetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto*]

- _____ [rilievi effettuati]
- _____ [singole operazioni e le verifiche compiute]
- _____ [richiamo alla descrizione tecnica dei servizi e modalità operative]

Esaminato:

- _____ [documentazione esibita o comunque relativa all'attività]
- _____

Constatato:

- _____ [generalità dei soggetti invitati che non sono convenuti]
- l'esito degli accertamenti documentali effettuati e delle prove eseguite _____ [risultati ottenuti]

DICHIARA

Che la prestazione oggetto della presente verifica

- non è corrispondente _____
- è corrispondente _____

Alle prescrizioni tecniche e alle condizioni riportate nel contratto, e che pertanto, in nome e per conto dell'Amministrazione, questa è:

ALLEGATO 3: FAC SIMILE VERBALE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

accettata

non accettata

rivedibile

in quanto: _____

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra indicato, il presente verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal RUP e dall'operatore economico, cui è rilasciata copia.

P/L'OPERATORE ECONOMICO

IL RUP/DEC
